

Scuola dell'infanzia
“MARIA IMMACOLATA”
via G. Carducci, n°15- 35017, Piombino Dese –PD-
tel e fax: 0499350036
e-mail: scuolamaterna@levadadipiombinodese.it

PROGRAMMA

OFFERTA

FORMATIVA

PREMESSA: IL DOCUMENTO RELATIVO AL P.O.F., INTENDE ESSERE UN CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IDENTITA' DELL'UNITA' SCOLASTICA.

Nella nostra società, gli aspetti della cultura sono: la provvisorietà, l'a-centricità e la soggettività. Ne costituiscono elementi il sistema di idee, i valori e le procedure. Da questa premessa derivano i bisogni formativi che si traducono in finalità educative.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA ACCOGLIE I BAMBINI DAI DUE ANNI E DIECI MESI AI SEI ANNI, inseriti in due sezioni eterogenee con momenti di intersezione e/o piccoli gruppi di lavoro.

La scuola si propone di accogliere tutti i bambini, e promuovere, con riferimento a quanto previsto dalle normative legislative vigenti, un inserimento proficuo ed efficace di tutti gli alunni. In particolare, seguendo i principi elencati dalla legge 104, viene data attenzione agli alunni portatori di handicap, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativi e didattici.

OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI EDUCATIVI

La nostra scuola dell'infanzia, di ispirazione cattolica, accoglie bambini dai 2 anni e 10 mesi ai 6 anni; ha lo scopo di far trovare un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della personalità.

Nella società complessa in cui viviamo, una società preoccupata più all'aver che all'essere, riteniamo che l'accoglienza sia quanto mai necessaria.

Il bambino, in particolare, ha bisogno di trovare nella scuola dell'infanzia un ambiente sereno, capace di offrirgli un'accoglienza attenta e premurosa, ad opera di insegnanti che sappiano mettersi davanti al mistero della vita con atteggiamento umile, ammirato e rispettoso dell'originalità di ciascuna creatura umana.

Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo – didattico al fine di giungere ad equivalenza degli esiti formativi.

La nostra proposta educativa si propone di accogliere e rispettare i veri bisogni formativi del bambino, come soggetto attivo e impegnato in un processo di interazione con i propri compagni, adulti, l'ambiente e la cultura.

La scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, autonomia e competenza.

FINALITA'

- Promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo/didattici prescritti dalle INDICAZIONI NAZIONALI della Scuola dell'Infanzia in sintonia con le esigenze territoriali/locali.
- Favorire la qualità del servizio scolastico attraverso progetti organici e strutturali di circolo, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.

- Favorire lo sviluppo di condizioni educative adatte alla formazione degli aspetti fondamentali della personalità, degli atteggiamenti, delle consapevolezze e abilità di base.
- Nella nostra scuola dell'infanzia ogni bambino deve trovare un ambiente significativo, in cui poter fare esperienze di affetto, stima, simpatia, comprensione, crescita.
- La scuola dell'infanzia deve essere un ambiente ricco di opportunità educative, nel quale le potenzialità e capacità del bambino siano valorizzate attraverso esperienze che favoriscano l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità morale.
- Inoltre devono essere riconosciuti al bambino i propri diritti:
 1. diritto alla religiosità.
 2. diritto alla sicurezza affettiva e all'autonomia.
 3. diritto all'apertura verso la realizzazione con gli altri.
 4. diritto di scoprire e conoscere.
 5. diritto alla realizzazione positiva e alla socialità.
 6. diritto ad un servizio educativo didattico qualificato ed efficace.

La scuola dell'infanzia si inserisce nelle esperienze educative del bambino, riconoscendo che alla famiglia spetta comunque e sempre il compito primario dell'educazione.

Favorire una crescita integrale della personalità, attraverso la maturazione, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze. Ciò al fine di formare soggetti liberi, responsabili e attivi.

La scuola organizza l'attività attraverso programmazioni su progetti; promuove l'aspetto educativo nel rispetto dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di ogni singolo bambino.

Il modello didattico si basa su di una PEDAGOGIA MULTICAMPO, articolato in gruppi eterogenei.

La metodologia prevede attività che fanno riferimento a più CAMPI DI ESPERIENZA.

CAMPI D'ESPERIENZA:

<p><u>Corpo, movimento, salute</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale. ➤ Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti. ➤ Muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica... ➤ Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. ➤ Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.
---	---

<p style="text-align: center;"><u>Il sé e l'altro</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. ➤ Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda. ➤ Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrino differenze e perché. ➤ Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme ed imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni. ➤ Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore; interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati. ➤ Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'Universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.
--	---

<p style="text-align: center;"><u>Fruizione e produzione di messaggi</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione. ➤ Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti. ➤ Riconoscere testi per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media, e motivare gusti e preferenze. ➤ Individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura. ➤ Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta. ➤ Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, "lasciando traccia" di sé. ➤ Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, da soli o in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori. ➤ Sperimentare diverse forme di espressione artistica nel mondo interno ed esterno, attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali.
---	--

ORGANI COLLEGIALI

Sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- 1) Collegio dei Docenti di Scuola.
- 2) Consiglio dei Docenti di Zona.
- 3) Assemblea Generale dei Genitori.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI SCUOLA.

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dall'insegnante più anziana di servizio.

Il collegio dei docenti:

- ❑ Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica.
- ❑ Formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno.
- ❑ Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
- ❑ Esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.
- ❑ Sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto di iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce periodicamente. Viene redatto sintetico verbale dal segretario.

Il segretario viene scelto al momento della riunione.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI ZONA.

E' costituito il Collegio dei Docenti di Zona, che è presieduto dal Coordinatore nominato dal Presidente provinciale della F.I.S.M.

Il collegio si riunisce almeno tre volte all'anno allo scopo di definire e verificare le linee comuni della programmazione educativa e didattica e di favorire lo scambio di esperienze tra scuole operanti nel territorio.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI.

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Presidente almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori, in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale docente e non docente.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, esprime il parere in ordine al P.O.F. e di altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Viene redatto il verbale dal segretario. Il segretario viene scelto al momento della riunione.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

- **Laboratorio di espressione grafico-pittorica, plastico-manipolativa:** uso del colore a dita, timbri, stampi vari, manipolazione, strappo, taglio e incollaggio di carta, stoffa e altri materiali di riciclo. Stampa con foglie, frutta, verdura; pittura con pennelli, spugnette; piccoli lavori con semi, sassi, argilla e terracotta.
- **Laboratorio di drammatizzazione:** animazione di favole con trucchi, travestimenti e giochi di mimo.
- **Laboratorio musicale:** produzione di suoni e rumori con il corpo, esperienze ritmiche, approccio al suono e alla musica attraverso il movimento, canti, filastrocche, semplici danze popolari. (in collaborazione con l'attività di psicomotricità).
- **Laboratorio di Inglese:** approccio alla lingua inglese attraverso la semplice conoscenza dei nomi di alcuni frutti, saluti, auguri,...in collegamento con le attività quotidiane.
- **Laboratorio di Psicomotricità:** far vivere il piacere della dimensione tonico-emozionale e sensomotoria; favorire la creazione e creatività rivolte agli oggetti, allo spazio ed alle persone, favorire la dimensione simbolica del gioco, sollecitare e sostenere l'organizzazione del pensiero operatorio, prevenire eventuali disarmonie nello sviluppo affettivo, cognitivo e motorio.
- **Laboratorio linguistico :** attraverso il gioco e le attività quotidiane si cerca di far acquisire ai bambini la capacità di dialogare, raccontare ed esprimersi in lingua italiana.
- **Laboratorio di cucina :** sviluppo di ricette elementari per migliorare l'autocontrollo (sbucciare, tagliare e mescolare) e far conoscere preconcetti di peso, quantità e tempo
- **Educazione alimentare, ambientale, stradale e religiosa.**

Visite ed uscite didattiche-formative: vengono programmate in collaborazione con le diverse realtà operanti sul territorio con l'intento di arricchire le conoscenze dei bambini.

N.B.: ogni laboratorio viene organizzato, strutturato e proposto in modo diversificato a seconda dell'età dei bambini.

Si ricorda inoltre, che sono operative delle convenzioni con l'Istituto Comprensivo Statale di Piombino Dese, con l'Azienda Sanitaria Locale e con la Provincia di Padova, le quali permettono di migliorare giornalmente il Progetto Educativo, rimanendo al passo con i tempi. Inoltre le insegnanti mantengono il proprio aggiornamento costante attraverso i corsi organizzati dalla FISM e dalle strutture pubbliche.

La scuola dell'infanzia deve essere capace di costruire l'educazione con tutte le realtà educative presenti nel mondo vissuto dai bambini: famiglia, comunità, paese, parrocchia, associazioni ... Facendosi "vivaio di relazioni umane", la scuola dell'infanzia può diventare un modello di accoglienza per la comunità sociale, culturale, religiosa, nella quale vive ed opera. Ciò è possibile attraverso il coinvolgimento di tutti coloro che frequentano l'ambiente scolastico:

- ❖ Incontri con le insegnanti, genitori, collaboratori, esperti dei diversi settori.
- ❖ Formazione pedagogica, culturale, religiosa, medica,...
- ❖ Accogliendo suggerimenti, proposte, idee, esperienze.
- ❖ Ascoltando e concordando assieme alle diverse figure le varie fasi dell'educazione, nel rispetto dei reciproci ruoli.

La scuola dell'infanzia, rilevata l'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, prevede oltre agli incontri con l'Istituto Comprensivo, anche progetti di continuità infanzia – primo ciclo scolastico.

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario di lezione: dalle 8.30 alle 15.30. E' attivata l'entrata anticipata, a partire dalle ore 7.45.

Chi intende usufruire dell'orario anticipato (prima delle ore 8.00), è tenuto a compilare accuratamente l'apposito modulo presente in Scuola.

Alla Scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini che compiono i tre anni nell'anno solare.

La Direzione della Scuola può accogliere altresì bambini di età inferiore, come previsto dalle normative vigenti(fino al 28 febbraio dell'anno successivo).

La domanda di iscrizione deve essere fatta, di norma, entro il mese di gennaio.

Con l'iscrizione annuale, i genitori sono tenuti al versamento di un contributo fissato dal Comitato di Gestione.

L'entrata al mattino è consentita fino alle ore 9.15.

L'uscita pomeridiana è consentita dalle ore 13.15 alle ore 13.30.

Il termine delle attività didattiche è fissato per le ore 15.30, momento in cui parte il pulmino per il rientro dei bambini.

Le insegnanti, per coinvolgere i bambini nei momenti educativi – formativi, utilizzeranno i **mediatori**.

MEDIATORI:

MEDIATORI ATTIVI	MEDIATORI ICONICI	MEDIATORI ANALOGICI	MEDIATORI SIMBOLICI
------------------	----------------------	------------------------	---------------------

Esplorazione e sperimentazione	Disegni e schemi	Giochi di ruolo e simulazione	Discussioni, narrazioni, definizioni e riflessioni.
--------------------------------	------------------	-------------------------------	---

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DEL LAVORO

Viene svolta attraverso diversi momenti:

- ☆ ☆ Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.
- ☆ ☆ Vari momenti interno alle sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento (fascicolo personale).
- ☆ ☆ Bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.
- ☆ ☆ Gli strumenti di verifica utilizzati sono: griglie, appunti, diario giornaliero, fascicolo personale del bambino, colloqui con i genitori, documentazione grafica e pittorica, documentazione fotografica, videoregistrazione e produzioni pittoriche.
- ☆ ☆ Consulenza esterna della psicopedagoga.
- ☆ ☆ Questionari sulla qualità del servizio offerto proposti ai genitori.